



Provincia di Siena

Servizio Formazione e Lavoro

## CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

### **“SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E POLITICHE ATTIVE PER FAVORIRE L'OCCUPABILITA' FEMMINILE”**

La Provincia di Siena, in esecuzione dell'obiettivo n. 18 del Piano Economico di Gestione e della determinazione dirigenziale n 1574/1660 del 25/11/2008 intende affidare un incarico di erogazione di servizi di accompagnamento al lavoro e politiche attive per favorire l'occupabilità femminile presso i Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena, e Poggibonsi), ed i punti informativi della rete territoriale dei servizi per l'impiego.

#### **1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

La Provincia di Siena, in accordo con le indicazioni comunitarie in tema di promozione delle pari opportunità sul lavoro e coerentemente agli obiettivi di Lisbona, per i quali diviene strategico e necessario un ulteriore e rafforzato impegno degli Stati membri nella programmazione e attuazione delle politiche volte all'incremento del tasso di occupazione femminile (ovvero il 60% nel 2010), con il presente bando intende sviluppare una maggiore e migliore partecipazione femminile al mercato del lavoro.

E' necessario implementare le politiche a favore della parità tra i generi, che favoriscono l'occupazione e la crescita economica, attraverso la promozione e realizzazione di interventi in grado di ridurre le disparità tuttora esistenti tra donne e uomini, puntando sull'utilizzo delle competenze e delle potenzialità produttive delle donne.

In particolare, si promuovono azioni finalizzate allo sviluppo e di iniziative e servizi utili a favorire l'incremento quantitativo e qualitativo della partecipazione femminile al mercato del lavoro, a contrastare i fenomeni di discriminazione ed esclusione, promuovendo l'inserimento lavorativo, lo sviluppo di carriera e la creazione di lavoro autonomo di impresa.

Il mondo del lavoro continua ad evidenziare criticità sul piano qualitativo: discriminazioni e fenomeni di segregazione orizzontale e verticale, disparità contrattuali e retributive.

Infatti il Mercato del Lavoro regionale e provinciale, nonostante registri un'occupazione femminile in costante crescita presenta forti elementi di instabilità e discontinuità. Si riscontra infatti il più alto tasso di precarietà al femminile, con un'incidenza del lavoro instabile pari al 15%, a fronte dell'11% per gli uomini. Le donne risultano nettamente svantaggiate nei percorsi di stabilizzazione: a distanza di 6 anni da un avviamento al lavoro con tipologia contrattuale a termine, solo il 42% della componente femminile risulta essersi stabilizzata nel mercato del lavoro, contro il 61% di quella maschile. A ciò si aggiunga il progressivo accrescimento dello skill gap (mancato incontro tra offerta di competenze e domanda), dovuto alla lentezza con cui l'offerta di lavoro si adegua ai mutamenti nella struttura della domanda.

Questo fenomeno si riscontra particolarmente per le donne che una volta espulse dal mercato del lavoro per occuparsi del lavoro di cura o per crisi aziendali, trovano difficoltà di reinserimento, anche a causa di un mancato aggiornamento professionale e formativo. Il problema si aggrava per le donne appartenenti ad una fascia di età adulta (over 45).

Le azioni che daranno attuazione alle direttrici principali di intervento in un'ottica di mainstreaming di genere saranno indirizzate a promuovere e diffondere:

- percorsi orientativi e formativi per il superamento delle disparità nell'accesso, nella qualità del lavoro e nella carriera;
- un'offerta di servizi alle persone e ai sistemi volti alla conciliazione e alla condivisione dei tempi di vita e lavoro;
- interventi finalizzati ad evitare le discriminazioni di genere nei percorsi dell'istruzione e della formazione per la promozione della partecipazione femminile ai processi di innovazione, di sviluppo e di trasferimento tecnologico;
- azioni volte a sostenere l'imprenditorialità femminile e l'avvio di lavoro autonomo con particolare attenzione ai settori ad alta innovazione;
- azioni di outplacement per la ricollocazione delle lavoratrici di aziende in crisi.

## 2. OBIETTIVI

In particolare, gli obiettivi della Provincia di Siena sono:

- Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere;
- Valorizzare il potenziale delle risorse umane finalizzato alla definizione di un percorso lavorativo e formativo individuale;
- Costruire un sistema a rete fra tutti i soggetti istituzionali, del privato e del privato sociale che operano all'interno del mercato del lavoro e contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del territorio con particolare riferimento alle pari opportunità di genere;
- Assicurare un servizio di informazione e orientamento e accompagnamento al lavoro presso i Centri per l'Impiego territoriali rivolto alle utenze femminili;
- Promuovere la personalizzazione dei percorsi di collocamento tenendo conto dei progetti professionali, delle competenze possedute e delle competenze da sviluppare;
- Ampliare le opportunità di inclusione nel sistema formativo provinciale, incentivando la personalizzazione dei percorsi;

Le attività oggetto del presente capitolato sono riferibili all'ASSE OCCUPABILITA' del POR Ob. 2 2007-2013 della Regione Toscana.

In particolare:

**Obiettivo specifico d):** Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

### Tipologie di Azioni:

1. progettazione, sviluppo e sperimentazione di servizi specialistici e di modelli e strumenti innovativi di intervento dei Servizi per l'impiego, relativi ad esempio a:
  - a. servizi di orientamento e consulenza
  - c. interventi di rafforzamento della rete dei servizi per l'occupabilità femminile integrati con i Servizi per l'impiego;

**Obiettivo specifico e):** Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.

### **Tipologie di Azioni:**

1. attività di orientamento per l'inserimento e reinserimento lavorativo (categoria di spesa 66);

7. percorsi integrati per la creazione di impresa e di lavoro autonomo in settori innovativi, con particolare riferimento alla popolazione femminile (categoria di spesa 68);

**Obiettivo specifico: f)** Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

### **Tipologie di Azioni:**

1. interventi di orientamento, consulenza e informazione, finalizzati a sostenere l'inserimento ed il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro ed i percorsi di carriera individuale sia nel lavoro autonomo che dipendente (categoria di spesa 69);

## **3. DESTINATARI DELL'INTERVENTO**

- Donne disoccupate, inoccupate e inattive;
- Lavoratrici in CIGS e mobilità.

**Le azioni e i servizi attivati potranno essere erogati sia all'interno dei Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena e Poggibonsi) sia nelle sedi dei soggetti della rete secondo le modalità condivise e disciplinate da apposito contratto.**

## **4. OGGETTO**

<b>Importo stimato dell'appalto: Euro 291.000,00 + IVA</b>
--

I soggetti concorrenti dovranno presentare una relazione tecnica dettagliata per la descrizione delle modalità di organizzazione dei servizi e di gestione delle risorse umane che saranno impiegate nelle azioni sotto descritte.

I servizi dovranno essere lo strumento operativo e di elaborazione che, prendendo avvio dall'analisi del mercato del lavoro locale, intervengono ai vari livelli per la realizzazione del mainstreaming di genere.

In concreto dovranno essere previste almeno le seguenti attività:

- prima accoglienza ed erogazione di informazioni,
- consulenza orientativa personalizzata,
- colloqui di ricerca attiva del lavoro personalizzati e rivolti a piccoli gruppi di utenza,
- Consulenza e accompagnamento per l'autoimprenditoria femminile,
- accompagnamento al lavoro e azioni di informazione sui diritti all'ingresso e alla permanenza delle lavoratrici nel mondo del lavoro,
- implementazione, aggiornamento e manutenzione di uno sportello virtuale sul sito [www.impiego.provincia.siena.it](http://www.impiego.provincia.siena.it). Lo scopo principale è quello di creare un network territoriale, in cui le informazioni relative alle offerte e alle domande di lavoro, alle opportunità proposte dalla Comunità Europea, dagli enti pubblici e

privati, dagli imprenditori ecc. vengano raccolte sistematicamente e quindi divulgate sul territorio, sia in forma cartacea che telematica;

- attività di animazione territoriale, finalizzata al coinvolgimento dell'utenza;
- servizio di Referente di Genere
- attività di outplacement per la ricollocazione delle lavoratrici di aziende in crisi

Dovranno inoltre essere garantiti, per ogni filiera di attività, adeguati interventi/strumenti di:

- promozione e divulgazione dei servizi,
- raccordo fra le risorse dei diversi contesti (sociale, formativo e del lavoro),
- monitoraggio delle singole filiere di servizio, piano di controllo della qualità e report di restituzione.

#### **4.1.a - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI PRIMA ACCOGLIENZA, CONSULENZA ORIENTATIVA PERSONALIZZATA E DI GRUPPO, ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE**

##### **Prima accoglienza**

Attivazione di colloqui per l'analisi del fabbisogno delle utenti, in termini di aspirazioni, risorse, vincoli, urgenza di ricerca del lavoro da parte della donna e per la successiva proposta di percorsi di ricerca attiva del lavoro, orientamento, formazione, tirocinio o consulenza.

**Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato**

##### **Consulenza orientativa personalizzata e di gruppo**

Sulla base dell'individuazione del bisogno dell'utente potranno essere utilizzati strumenti di orientamento diversificati (consulenza individuale, seminari di gruppo, bilancio di Competenze e counseling).

- Colloqui di orientamento approfonditi e strutturati, elaborazione progetto formativo e professionale; riattivazione e valutazione critica di attitudini, interessi, aspirazioni e risorse;
- Sessioni periodiche di orientamento di gruppo sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulla comunicazione; conoscenza dei cambiamenti e delle caratteristiche attuali del mercato del lavoro e delle professioni; appropriazione di tecniche corrette di ricerca del lavoro dipendente od autonomo.
- Bilancio di competenze individuale e di gruppo;
- Attivazione di relazioni con gli utenti per la promozione dei servizi e delle opportunità lavorative offerte dal Mercato del Lavoro per facilitare l'inserimento lavorativo.
- Azioni di follow up
- Attività di back office: ricerca di informazioni strutturate in relazione ai patti di servizio concordati con gli utenti e i progetti professionale elaborati; compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.

**Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato**

**4.1.b DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE**

- Percorsi di accompagnamento al lavoro per supportare e facilitare l'inserimento lavorativo;
- Azioni periodiche di verifica sulle capacità di essere attivi nella ricerca del lavoro;
- Proposte professionali anche attraverso i servizi di preselezione realizzati presso i Centri territoriali per l'Impiego;
- Attività di back office: ricerca di informazioni strutturate in relazione ai patti di servizio concordati con gli utenti e i progetti professionale elaborati; compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, nazionalità dei lavoratori, rinvio ad altri servizi, ecc.) e sullo stato occupazionale degli utenti colloquiati anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.

Particolare attenzione dovrà essere posta rispetto alla sensibilizzazione e all'informazione delle destinatarie sulle possibilità di ottenere voucher di cura per bambini, minori, anziani e portatori di handicap e permettere, quindi, la loro partecipazione ad attività di ricerca lavoro, di orientamento e formazione usufruendo di servizi di baby sitting, baby parking, assistenza alla persona.

**Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato**

**4.1.c DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI REFERENTE DI GENERE ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE**

**Referente di genere**

Tale figura è prevista dal Piano Generale Integrato 2006-2010 della Regione Toscana, nell'ambito delle azioni di rafforzamento della rete dei Servizi per il Lavoro, così come ricordato anche dal Patto Regionale per l'occupazione femminile.

La Referente dovrà promuovere le pari opportunità di genere presso enti e aziende del territorio, sviluppando una rete che colleghi i vari organismi di parità, in grado di condividere e trasferire le esperienze, e di attivare processi di animazione territoriale al fine di agevolare l'accesso delle donne al mercato del lavoro, quali portatrici di nuove e indispensabili capacità e competenze.

Dovranno inoltre essere realizzati i seguenti interventi:

- Informazione, sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche di genere promosse a livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale;
- Animazione territoriale per lo sviluppo di reti finalizzate ad un più ampio scambio e coinvolgimento di attori pubblici e privati;
- supporto tecnico relativo alla presentazione di progetti formativi anche a domanda individuale finanziate dai fondi comunitari, orientati alla parità di genere;
- promozione degli interventi rivolti alla conciliazione fra vita familiare e professionale;
- promozione verso le imprese locali relative alle forme di incentivo esistenti in materia di promozione dell'occupazione femminile (L.53/2000, incentivi offerti da bandi regionali e provinciali finalizzati alla sperimentazione di metodologie nel

campo dell'organizzazione del lavoro anche attraverso la riorganizzazione degli orari di lavoro, e di conciliazione fra tempi di lavoro e tempi familiari, etc...);

- azioni tese a "migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione" ed a "promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche" in un'ottica di trasversalità delle azioni di mainstreaming;
- applicazione di metodologie e utilizzazione di strumenti di monitoraggio e valutazione in un'ottica di genere;
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio e di valutazione sui servizi offerti dalla struttura di riferimento affinché siano orientati alla parità di genere.

**Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato**

#### **4.1.d DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI OUTPLACEMENT ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE**

Dovrà essere prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- analisi ed individuazione dei bisogni: messa a fuoco del profilo professionale e definizione del progetto lavorativo individuale
- definizione un programma individuale professionale e/o formativo per facilitare l'incontro tra domande ed offerta, aggiornare competenze "deboli", preparare allo svolgimento di nuove mansioni e funzioni maggiormente ricercate dal mercato, fornire le basi di conoscenza per lo svolgimento di nuove attività desiderate dalle utenti, in coerenza con le caratteristiche personali, con il mercato del lavoro ed il tessuto economico produttivo locale. Supporti consulenziali sugli strumenti e le agevolazioni cui le utenti potranno eventualmente accedere, messi in campo da progetti ed iniziative di interesse nazionale (ad esempio il programma P.A.R.I.), regionale o provinciale.
- ricollocazione (accompagnamento della donna e suo affiancamento nell'inserimento nella nuova attività): attivazione della raccolta di offerte nel M.d.L. locale ed inserimenti lavorativi con supporto di tipo individuale e di gruppo anche per la preparazione ai colloqui con aziende. Gli interventi di ricollocazione e di accompagnamento alla ricerca di un nuovo lavoro dovranno essere svolti in collaborazione con i Centri per l'Impiego e prevedere il coinvolgimento diretto degli operatori al fine di rafforzare la loro capacità/competenza di analisi delle caratteristiche di questa utenza
- incontri di gruppo e individuali per approfondire la definizione del progetto professionale e la preparazione dei principali strumenti di marketing, attraverso:
  - » indicazioni delle modalità di definizione dei propri obiettivi di ricollocazione
  - » spiegazione della redazione del curriculum vitae
  - » spiegazione della redazione eventuale della lettera di marketing
- accompagnamento alla ricollocazione, per realizzare l'inserimento dei soggetti in una nuova realtà aziendale. Dovrà essere sviluppata l'assistenza alle donne e alle aziende interessate alle assunzioni, per favorire la conclusione positiva dei contatti di lavoro avviati. Le azioni saranno finalizzate alla divulgazione del progetto professionale e orientate alla facilitazione di contatti con i vari referenti; dovranno favorire l'instaurazione di rapporti stabili con le aziende del territorio, con la conseguente possibilità di monitorarne le esigenze occupazionali e favorire la concreta emersione di opportunità professionali. L'azione di accompagnamento alla ricollocazione sarà impostata sui principi del processo di coaching, allo scopo di mettere in contatto e favorire l'incontro tra l'offerta di lavoro emergente dal territorio e la domanda di lavoro derivante dalle donne assistite, anche favorendo (qualora emergano interessi, motivazioni e condizioni adeguate) lo sviluppo di progetti di microimprenditorialità.
- Azioni di counselling (individuali e di gruppo) per la rimotivazione e il presidio dell'autostima, per il sostegno motivazionale e lo sviluppo della consapevolezza delle proprie competenze e capacità e per l'orientamento/accompagnamento nel percorso

di ricollocazione, finalizzate ad affrontare costruttivamente il cambiamento (elaborando le eventuali frustrazioni derivanti dallo stato di disoccupazione, acquisendo o riacquisendo fiducia in se stessi, nelle proprie competenze e caratteristiche, superando preconetti e sensi di impotenza e rassegnazione) e intraprendere il percorso di outplacement proposto in modo positivo ed assertivo, per realizzare così le migliori condizioni per il reinserimento lavorativo. Tali azioni dovranno supportare le utenti nella gestione e nell'individuazione di modalità proprie per affrontare il cambiamento in chiave costruttiva, consentire una lettura aggiornata delle proprie esperienze, sviluppare una migliore sensibilità al contatto con il mercato del lavoro, stimolare nelle utenti la volontà e il coinvolgimento nella ricerca di un nuovo lavoro.

- Azioni di contatto con il territorio (marketing territoriale) per l'attivazione di una rete di relazioni con soggetti diversi: istituzionali, imprese ed organismi di rappresentanza del tessuto economico produttivo, gli intermediari del mercato del lavoro. Dovrà essere implementato un sistema di monitoraggio e rilevazione dei fabbisogni di professionalità emergenti nel mercato del lavoro di riferimento al fine di costituire il network che supporta il processo di identificazione delle occasioni di lavoro, sviluppando attività di contatto, di sensibilizzazione ed informazione delle varie strutture, di coinvolgimento nelle azioni e di verifica dei risultati. Azioni di facilitazione verso le aziende, per il superamento di problematiche legate all'età ed a competenze rispondenti ma talora datate, a chiarire su aspetti retributivi, ad informare su sgravi contributivi, ecc.
- Monitoraggio dell'inserimento delle utenti nel nuovo contesto lavorativo, al fine di adottare e consigliare le azioni e le iniziative di consolidamento, di miglioramento e di correzione per salvaguardare l'inserimento raggiunto. Tutoraggio e verifica della positiva definizione del processo. Supporto alle utenti nell'approccio alla nuova situazione lavorativa, per agevolare il superamento del periodo di prova e per monitorare la possibile evoluzione del rapporto da tempo determinato a tempo indeterminato. Attivazione di contatti con i referenti aziendali per comprendere l'evoluzione (o l'involuzione) del rapporto del lavoro, per facilitare il superamento di eventuali ostacoli o dubbi e per ricevere feed back sugli stessi elementi.
- Validazione di una metodologia d'intervento flessibile che possa essere applicata nuovamente;
- Condivisione del know how specifico con gli operatori ed i responsabili dei Centri Provinciali per l'Impiego attraverso l'individuazione di modalità di collaborazione alla realizzazione del servizio e/o momenti specifici di scambio.

#### **Destinatari: Donne in mobilità o CIGS**

#### **4.1.e DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI AUTOIMPREDITORIA ALL'INTERNO DEI CENTRI TERRITORIALI PER L'IMPIEGO E DEI PUNTI INFORMATIVI DELLA RETE**

A seguito del percorso di analisi della situazione, approfondimento delle competenze delle donne e della definizione del progetto professionale potrebbe emergere che la prospettiva di evoluzione professionale elaborata (e da validare nel confronto con il mercato) possa riguardare il "mettersi in proprio".

Dovrà essere prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- Analisi e riflessione sullo sviluppo di atteggiamenti imprenditivi e imprenditorialità; assistenza personalizzata per la realizzazione del piano d'impresa/professionale
- Attività di gruppo per il "mettersi in proprio", con la finalità di illustrare come proporsi e come mettere in evidenza i propri punti di forza, presentando anche le caratteristiche personali e professionali tipiche dell'agire imprenditivo e proattivo. Dovranno essere affrontate le principali tematiche/problematiche connesse all'avvio di una attività imprenditoriale (i passaggi burocratici standard per la formalizzazione di un'impresa, il percorso logico e metodologico all'avvio) nonché le possibilità di usufruire di agevolazioni pubbliche a supporto delle neoimprese.

- Assistenza personalizzata per la realizzazione del piano d'impresa/professionale per approfondire con la donna la finalità e le basi metodologiche di un processo di verifica di fattibilità del progetto imprenditoriale/professionale necessario per l'avvio di un percorso di inserimento lavorativo nella forma del lavoro autonomo. Le utenti dovranno essere affiancate e supportate dal consulente professionista al fine di evidenziare, congiuntamente, i punti principali del piano d'impresa/professionale (descrizione del progetto, piano di marketing, piano economico finanziario), approfondendo sia le criticità sia le opportunità che emergono dalla previsione "a tavolino" dell'idea imprenditoriale/professionale al fine di consentirne una valutazione oggettiva.

**Destinatari: soggetti indicati al punto 3 del presente capitolato**

#### **4.1.d –CONTENUTI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

I contenuti delle prestazioni richieste sono relativi alla fornitura di attività di base e specialistiche di orientamento e accompagnamento al lavoro, differenziati sulla base dei bisogni degli utenti.

Il servizio dovrà essere svolto in forma continuativa (quindi anche nel periodo estivo e natalizio) per tutta la durata dell'appalto con una estensione non inferiore alle 93 settimane lavorative nell'arco dei 24 mesi di attività prevista.

In corso d'opera potranno rendersi necessarie modifiche alle tipologie di servizio sopra elencate e/o l'introduzione di nuove tipologie, in relazione a cambiamenti di scenario, di legislazione, o di bisogni di specifici target di utenza.

Eventuali sospensioni del servizio dovranno essere concordate preventivamente con la Committenza.

#### **4.1.e STRUMENTI METODOLOGICI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ**

Il servizio sarà erogato sulla base delle metodologie e degli strumenti concordati con il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Siena e con riferimento anche alla attività già realizzate. Altri strumenti, supporti e materiali per la realizzazione dei servizi, ove non forniti dalla Amministrazione competente, potranno essere adottati ed utilizzati dal fornitore del servizio solo previo consenso del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Siena.

Tutta la strumentazione metodologica e la strumentazione di supporto all'erogazione dei servizi sarà concordata prima dell'avvio delle attività con la committenza.

Per quanto riguarda la strumentazione metodologica a supporto degli operatori e dell'erogazione delle attività, si suggerisce la consultazione almeno dei seguenti materiali:

- il materiale informativo a disposizione presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Siena (banche dati, documentazione cartacea, ecc.);
- il sito dei servizi per l'impiego, [www.impiego.provincia.siena.it](http://www.impiego.provincia.siena.it), e sezione dedicata "sportello donna", anche in riferimento alle sezioni relative al modello di funzionamento dei Centri per l'Impiego territoriali;
- il rapporto informativo sui "servizi per l'impiego 3° e 4° edizione" rapporti sui servizi impiego 2006 e le politiche attive del lavoro e le pubblicazioni "il mercato del lavoro in Provincia di Siena e i servizi pubblici per l'impiego 4°, 5° e 6° edizione" disponibili sul sito [www.impiego.provincia.siena.it](http://www.impiego.provincia.siena.it) .
- Normativa regionale e nazionale in materia di lavoro, servizi per l'impiego, assolvimento obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e patto regionale per l'occupazione femminile

## 5. COORDINATORE DEL PROGETTO

Il soggetto aggiudicatario dovrà nominare un coordinatore del progetto che dovrà curare la corretta organizzazione del servizio, il coordinamento del personale coinvolto, i rapporti e l'integrazione con i servizi del Centro Impiego ed allegare relativo curriculum.

Il coordinatore del servizio sarà l'interfaccia del referente individuato dalla Provincia per gli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività. Dovrà essere disponibile a partecipare ad eventuali incontri programmati dalla Provincia per la verifica dell'andamento delle attività e alle integrazioni con i servizi per l'impiego. Dovrà inoltre assicurare un supporto metodologico che garantisca il raggiungimento degli stessi standard qualitativi delle azioni erogate in tutti i Centri per l'impiego territoriali.

Il profilo del coordinatore dovrà prevedere conoscenze e competenze previste per le attività di orientamento, capacità organizzative e gestione di gruppi di lavoro, esperienze di coordinamento di servizi di orientamento, capacità di promozione e di sviluppo del lavoro in squadra, almeno TRIENNALI, documentate, nelle materie oggetto dell'appalto.

Il coordinatore dovrà altresì garantire la qualità delle prestazioni fornite nel rispetto degli standard qualitativi stabiliti dal Masterplan della Regione Toscana in materia di servizi per l'impiego e curare l'inserimento e il monitoraggio delle attività realizzate e dei destinatari coinvolti negli appositi programmi regionali (IDOL e *data base regionale FSE*) fornendo inoltre report trimestrali come meglio specificato al punto 7.

## 6. RISORSE UMANE

**Il profilo professionale degli orientatori** dovrà prevedere conoscenze e competenze **documentate** relative alle attività di orientamento (inteso anche come conoscenza del tessuto socio economico, del sistema azienda, delle tipologie di aziende presenti sul territorio provinciale, della normativa e della legislazione di riferimento), delle rete dei servizi pubblici per l'impiego della Provincia di Siena, di metodologie relative alla conduzione di colloqui individuali e un'esperienza significativa nel settore di intervento, secondo le seguenti indicazioni:

- aver svolto attività di orientamento all'interno dei servizi per l'impiego, pubblici o privati almeno **BIENNALE** per gli orientatori addetti all'orientamento di base, di cui al punto 4.1.a del presente capitolato;
- aver svolto attività di orientamento all'interno dei servizi per l'impiego, pubblici o privati almeno **TRIENNALE** per gli orientatori addetti all'orientamento specialistico, di cui al punto 4.1.A del presente capitolato.

Si richiedono inoltre competenze professionali documentabili nel settore, in particolare:

- a. per i seminari di gruppo: precedenti esperienze di conduzione di gruppi, nella gestione delle tecniche di ricerca del lavoro, di comunicazione, di preparazione a sostenere colloqui selettivi;
- b. per i percorsi di tutorato/accompagnamento all'inserimento lavorativo: gli operatori/trici dovranno possedere una formazione e un'esperienza significativa in attività di sostegno per l'inserimento lavorativo,
- c. per i percorsi di bilancio di competenze, gli operatori dovranno possedere una formazione e un'esperienza significativa nell'ambito specifico dell'intervento.
- d. per le referenti di parità le operatrici essere in possesso di competenze specifiche per svolgere funzioni di supporto tecnico all'inserimento del principio di pari opportunità e delle analisi sulle differenze di genere nella progettazione, gestione e valutazione di attività volte prevalentemente a migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e a promuoverne la partecipazione alla

creazione di attività socio-economiche in un'ottica di trasversalità delle azioni e di mainstreaming.

Tali competenze dovranno essere comprovate da attestati, esperienze pregresse documentate, attività di docenze documentate, partecipazioni a ricerche e pubblicazioni.

Il candidato dovrà descrivere nella proposta progettuale le competenze professionali degli operatori e le precedenti esperienze realizzati nel attività di orientamento e allegare i curricula di tutto il personale impiegato nel progetto e indicato nell'offerta tecnica del presente capitolato d'oneri. Nel caso in cui si dovesse rendere necessario sostituire in itinere e in via definitiva un operatore, il curriculum del nuovo operatore dovrà essere sottoposto preventivamente alla Committenza, per l'approvazione. Il nuovo personale dovrà avere comunque le stesse qualifiche e lo stesso livello di esperienza di quello sostituito.

La ditta aggiudicataria s'impegna ad applicare le disposizioni in materia di sicurezza della Provincia di Siena e deve dichiarare di conoscere perfettamente le norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro per quanto concerne i propri dipendenti, sollevando la Provincia da ogni responsabilità al riguardo, sia diretta che indiretta. Tale dichiarazione deve essere formalizzata con apposite dichiarazioni come previsto dalla succitata normativa.

Il rapporto con il personale incaricato agli effetti retributivi deve essere effettuato nel rispetto del C.C.N.L. di categoria, nonché di quelli integrativi territoriali e in generale nel rispetto di tutta la normativa sull'assunzione del personale. La Provincia può prendere visione degli atti attestanti la regolarità amministrativa dell'appaltatore nel rapporto con i propri dipendenti e/o collaboratori, sia agli effetti contributivi che agli effetti assicurativi, in modo tale che questi ultimi non possano vantare alcuna pretesa nei confronti della Provincia stessa.

La Provincia di Siena si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che dovesse avere comportamenti non congrui durante l'espletamento del servizio. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione entro 10 giorni dalla comunicazione della Provincia di Siena.

La Committenza provvederà all'opportuna formazione del personale dell'appaltatore incaricato di provvedere all'inserimento dei dati utilizzando il software regionale IDOL e il data base FSE in affiancamento al personale della Committenza.

## **7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'**

Il monitoraggio in itinere dei processi che caratterizzano l'erogazione delle attività sono finalizzati all'ottimizzazione dei servizi e quindi sono strategici all'interno di una prospettiva integrata delle diverse aree funzionali che contraddistinguono il progetto.

Al coordinatore delle attività identificato dall'appaltatore sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, attraverso la realizzazione di report trimestrali di monitoraggio che tengano conto dell'attività erogata divisa per target di utenza destinataria, sesso, età, titolo di studio, paese di provenienza, tipologia di intervento e verifica status occupazionale. I report dovranno essere preventivamente concordati con la Committenza e successivamente trasmessi.

## **8. PRESTAZIONI ACCESSORIE**

Il soggetto aggiudicatario potrà essere chiamato a svolgere ulteriori attività correlate o funzionali a quelle indicate nel presente capitolato, che dovessero insorgere durante il periodo contrattuale.

La definizione di queste attività eventuali sarà indicata e concordata con la Committenza.

## 9. SUBAPPALTO

E' fatto divieto assoluto di cedere o subappaltare, in tutto o in parte, il servizio oggetto del presente contratto, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento di ogni conseguente danno.

## 10. ACCREDITAMENTO SERVIZI PER IL LAVORO

Il soggetto che si aggiudicherà il presente appalto, se non già accreditato, è obbligato a richiedere entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria da parte della Provincia l'accreditamento allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento della Regione Toscana n. 22/r del 2 febbraio 2005 pubblicato sul B.U.R.T n. 9 del 9.2.2005 art. 135 e seguenti.

Considerato che l'ambito di espletamento dei servizi previsti dal presente avviso è quello provinciale, il soggetto aggiudicatario ha facoltà di richiedere tale accreditamento alla Provincia di Siena ai sensi dell'art. 142 comma 1 del citato regolamento.

Il soggetto aggiudicatario dovrà essere iscritto all'elenco provinciale o regionale al momento della sottoscrizione del contratto per la disciplina della realizzazione delle attività previste dal presente capitolato.

La procedura di accreditamento per l'affidamento dei servizi oggetto del presente capitolato dovrà essere conclusa prima della sottoscrizione del suddetto contratto.

## 11.OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il soggetto aggiudicatario si impegna a rispettare l'obbligo di riservatezza e a non diffondere, utilizzare per motivi propri, al di fuori delle specifiche indicazioni del referente della Provincia di Siena, in alcun modo i dati e le notizie relative ai destinatari del servizio, alla banca dati dei lavoratori e delle aziende del Centro per l'Impiego a cui avrà accesso. Si impegna inoltre al trattamento dei dati nel rispetto della Legge n. 196/2003.

## 12.DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha validità di 24 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva o comunque dalla data di effettivo avvio del servizio, nel caso in cui sia ritenuto urgente e/o necessario dare continuità allo stesso, anche nelle more della stipula del contratto. Il contratto sarà a termine senza necessità di disdetta da parte della Provincia e non potrà essere rinnovato.

Potrà essere prorogato agli stessi prezzi, patti e condizioni, per non più di sei mesi nelle more del completamento delle procedure della nuova gara che dovrà essere indetta prima della scadenza.

L'aggiudicazione costituirà immediato impegno per l'impresa, mentre per l'Amministrazione provinciale l'impegno è subordinato all'esecutività del relativo contratto.

## 13.IMPORTO BASE STIMATO DELL'APPALTO

L'importo base stimato dell'appalto è fissato in **euro 291.000,00+ IVA al 20%**. La relativa spesa è a carico di

- o per **€ 174.600,00** sul cap 26108 "POR ob. 2 2007/2013 Prestazioni di servizi" Bilancio 2008, impegno n. **5633**
- o per **€ 174.600,00** sul cap. 26108 "POR ob. 2 2007/2013 Prestazioni di servizi" Bilancio Pluriennale 2009, impegno n. **46**

cofinanziata attraverso l'Asse del POR Ob 2 FSE 2007-2013 specificato all'art. 2 del presente capitolato d'appalto.

## 14.PAGAMENTI

Il pagamento dei servizi effettuati sarà liquidato in 24 rate mensili, dietro presentazione di fatture emesse dalla ditta aggiudicataria.

Per quanto riguarda le attività dirette alla consulenza, l'organizzazione del servizio, il coordinamento, il puntuale pagamento del corrispettivo alle risorse umane impiegate e la realizzazione di tutto quanto richiesto nel presente capitolato, i pagamenti all'appaltatore saranno liquidati sulla base di fatture emesse dalla ditta mediante presentazione di rendicontazione o altra documentazione ritenuta valida dal committente per dimostrare la realizzazione delle attività.

Il corrispettivo delle suddette fatture viene versato dalla Provincia alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico concesso. I pagamenti avverranno su base mensile entro 60 (sessanta ) giorni dal ricevimento della fattura medesima.

Il saldo sarà liquidato a consuntivo, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del contratto, unitamente allo svincolo della cauzione definitiva e subordinatamente al regolare svolgimento del servizio.

Le stesse modalità di pagamento saranno applicate anche agli eventuali servizi aggiuntivi concordati.

Poiché la somma è finanziata con Fondo Sociale Europeo, l'aggiudicatario dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di gestione che verranno di volta in volta indicate dagli uffici competenti della Provincia.

## **15.CAUZIONE**

Dopo l'aggiudicazione sarà richiesta la cauzione definitiva nella misura del 2% dell'importo contrattuale per l'osservanza degli obblighi assunti.

In caso di cauzione prestata mediante fideiussione, tale fideiussione dovrà prevedere l'accettazione espressa da parte del fideiussore al pagamento a prima richiesta senza eccezioni, con la motivazione del danno.

## **16.COPERTURA ASSICURATIVA**

L'impresa aggiudicataria è tenuta a sottoscrivere o ad essere in possesso, per tutta la durata dell'appalto, di una polizza per la copertura assicurativa di responsabilità civile per tutti i danni, in cui dovessero incorrere gli utilizzatori del servizio. La predetta precisazione non deve considerarsi esaustiva; la ditta con la polizza in parola solleva l'ente da ogni e qualsiasi responsabilità.

Copia della polizza dovrà essere depositata presso la Provincia di Siena prima della stipulazione del contratto, pena, in caso di inottemperanza, la decadenza dall'aggiudicazione.

## **17.RESPONSABILITA'**

I danni provocati dal non corretto espletamento del servizio o da cause ad esso connesse, saranno, senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

## **18.PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

### **18.1 PENALI**

Sarà applicata una penale per ciascun giorno in cui non sia garantita la fornitura del servizio, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o di preventivo accordo con i referenti indicati dalla Committenza. i

L'importo delle penali verrà quantificato considerando i seguenti parametri:

- Mancata fornitura del servizio per 1 giornata: € 200;

- Mancata fornitura del servizio per 2 giornate: € 400;
  - Mancata fornitura del servizio per ogni giornata eccedente la seconda: € 500 a giornata.
- La sommatoria di un numero di interruzioni pari a dieci giorni nell'arco di un anno costituirà motivo di risoluzione del contratto.

## **18.2 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Sono motivi di risoluzione del contratto:

- a) l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) la mancata fornitura dei servizi per una durata superiore ai cinque giorni consecutivi;
- c) la violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 10.
- d.) la non regolare erogazione delle attività indicate nel presente capitolato speciale d'onere;
- e) l'utilizzazione di personale non in possesso delle competenze richieste nel presente capitolato;

Nei suddetti casi, la Provincia comunica all'aggiudicatario gli estremi dell'inadempimento rilevato, assegnando un termine minimo di 15 giorni per formulare giustificazioni e ripristinare il servizio secondo le modalità concordate.

Qualora l'aggiudicatario non ottemperi è facoltà della Provincia risolvere il contratto. In caso di risoluzione, la Provincia beneficia dell'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

## **19. RECESSO DAL CONTRATTO**

La Provincia si riserva la facoltà di recedere dal contratto prima della scadenza in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'appalto. In tal caso nessun indennizzo o risarcimento è dovuto alla ditta aggiudicatrice, fermo restando il pagamento delle prestazioni eseguite fino alla comunicazione di disdetta anticipata da parte della Provincia, che deve essere inviata a mezzo raccomandata A.R. con preavviso di almeno trenta giorni.

## **20. FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Siena, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

## **21. NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva n. 2004/18/CE, al D.Lgs. 163/06, alla L.R. n. 38/2007 e alle altre disposizioni vigenti in materia.